

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
**ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO
SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA**
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA



DOCUMENTI TECNICI

Linee guida per la predisposizione del piano di controllo dei punti critici e di gestione dei rischi connessi agli organismi nocivi - Reg. 827/2019

PROCEDURA OPERATIVA STANDARD – POS

PALME E ALTRE PIANTE ORNAMENTALI

Rev.1.0

Linee guida per la predisposizione del manuale di procedura operativa standard (POS) per la gestione dei rischi connessi agli organismi nocivi

Linee guida per la compilazione del manuale di **procedura operativa standard (POS)** atto a garantire la sanità delle produzioni aziendali in base alla reale gestione dei rischi connessi agli organismi nocivi (ON) associati alle piante, parti di piante e altro materiale oggetto dell'attività professionale dell'operatore, redatto in conformità a quanto stabilito dai Reg (UE) 2016/2031, Reg. (UE) 2019/827 e Reg. 2019/2072.

Indice

Linee guida per gli operatori professionali autorizzati (OPA) per la predisposizione del piano di gestione dei rischi connessi agli organismi nocivi per piante ornamentali.....	3
Parte A - Informazioni anagrafiche dell'operatore professionale	4
Parte B - Sistemi e procedure adottati in materia di tracciabilità e registrazione dei dati	5
B.1 Registrazione della tracciabilità	5
B.2 Registrazione dei controlli del processo produttivo	7
Parte C - Processi di produzione	8
Parte D - Punti critici	9
Parte E - Misure appropriate che assicurano un adeguato controllo dei punti critici	10
Parte F - Compiti e competenze del personale coinvolto nei controlli e nelle produzioni.....	11
Parte G - Modalità di formazione del personale	12
Parte H – Tabelle di controllo fitosanitario alle produzioni.....	13
Parte I - Piano efficace da seguire in caso di presenza sospetta o effettiva di organismi nocivi regolamentati	17
Allegato A. Lista specie vegetali prodotte/immagazzinate	24
Allegato B. Elenco degli organismi nocivi regolamentati per specie/gruppi di specie ospite	25
Allegato C. Documento di commercializzazione	30

Allegato 1 - Registri della tracciabilità e di autocontrollo fitosanitario

Operatore Professionale	Data di adozione	Firma dell'Operatore professionale/tecnico	Data di approvazione SFR	Firma dell'Ispettore Fitosanitario
RUOP IT/19/.....				

Linee guida per gli operatori professionali autorizzati (OPA) per la predisposizione del piano di gestione dei rischi connessi agli organismi nocivi per piante ornamentali

L'operatore professionale autorizzato (OPA) a rilasciare passaporti delle piante può redigere **un piano di autocontrollo fitosanitario** atto a garantire la sanità delle produzioni aziendali in base alla reale gestione dei rischi connessi agli organismi nocivi (ON) associati alle piante, parti di piante e altro materiale oggetto dell'attività (Art. 91 del Regolamento UE 2016/2031).

Il presente manuale di procedura operativa standard (POS) indica le linee guida per la redazione per la gestione dei rischi connessi agli organismi nocivi, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/2031.

Il piano redatto è trasmesso e mantenuto a disposizione del Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) competente per territorio.

L'operatore autorizzato (OPA) mediante la redazione del POS ha lo scopo di:

- dimostrare la conoscenza necessaria riguardante gli ON associati alle piante e ai materiali di moltiplicazione e la conoscenza delle misure atte a prevenirne la presenza e la diffusione;
- dimostrare che le informazioni contenute nel passaporto delle piante e le analisi effettuate per il loro rilascio, si basano su solide competenze tecniche e scientifiche;
- indicare le procedure messe in atto per contrastare l'introduzione e la diffusione di ON associati al processo di produzione e assicurare un adeguato controllo dei punti critici, comprese le analisi in autocontrollo, l'epoca, la percentuale di campionamento, la metodologia ed il personale responsabile;
- dimostrare l'applicazione delle procedure per il rispetto degli obblighi degli operatori autorizzati al rilascio del passaporto delle piante;
- gli interventi adottati in caso di presenza, sospetta o confermata di ON regolamentati associati ai vegetali e ai prodotti vegetali.

Le seguenti linee guida tengono conto della normativa di riferimento per le piante ornamentali (aggiornata a maggio 2024).

- Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante.
- Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031, con le sue modifiche ed integrazioni.
- Regolamento delegato (UE) 2019/1702 della Commissione. Elenco degli organismi nocivi prioritari.
- Direttiva di esecuzione (UE) 2022/2438 della Commissione del 12 dicembre 2022.
- Decreto legislativo 19 maggio 2000 n. 151 "Attuazione della direttiva 98/56/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali".
- Decreto Ministeriale 9 agosto 2000 (Recepimento delle direttive 99/66/CE, 99/68/CE, 99/69/CE relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del D. lgs 19/5/2000 n. 151).
- Note Mipaaf n. 1889 del 16/01/2020 e n. 9475 del 28/02/2020 recanti "Nota tecnica concernente aspetti applicativi della nuova normativa fitosanitaria europea di cui al regolamento (UE) 2016/2031".
- Decreto ministeriale 17 luglio 2020 (Recepimento della direttiva di esecuzione (UE) 2020/177, modifica del decreto 9 agosto 2000).
- Note Mipaaf n. 1889 del 16/01/2020 e n. 9475 del 28/02/2020 recanti "Nota tecnica concernente aspetti applicativi della nuova normativa fitosanitaria europea di cui al regolamento (UE) 2016/2031".
- Decreto 24 luglio 2023. Modifica del decreto 9 agosto 2000 ai fini del recepimento della direttiva di esecuzione (UE) 2022/2438 per quanto riguarda gli organismi nocivi regolamentati non da quarantena rilevanti per l'Unione sui materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, sui materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e sulle piante da frutto destinate alla produzione di frutti.

Parte A - Informazioni anagrafiche dell'operatore professionale

Nome e ragione sociale dell'operatore professionale autorizzato (OPA)

Indirizzo della sede legale

Contatti dell'OPA (in caso si tratti di diversa persona indicare anche quelli del personale delegato ai rapporti con il servizio fitosanitario)

nome e cognome:

numero di telefono:

indirizzo e-mail:

indirizzo e-mail - PEC aziendale:

Numero di registrazione ufficiale al RUOP rilasciato dal Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) di competenza:
IT-19-.....

Indicare le attività svolte come riportato nella registrazione al RUOP:

- vivaismo ornamentale,*
- fornitore di materiale di moltiplicazione di piante ornamentali,*
- esportatore di piante ornamentali,*
- impianto, riproduzione, produzione (coltivazione, moltiplicazione, mantenimento),*
- introduzione nell'UE e/o spostamento intra UE, di materiali per i quali è richiesto un certificato fitosanitario e/o un passaporto delle piante,*
- messa a disposizione sul mercato, immagazzinamento, raccolta, spedizione, trasformazione, commercio all'ingrosso.*

Localizzazione dei centri aziendali e ubicazione (georeferenziazione) dei campi produttivi e delle infrastrutture utilizzati dall'OPA per svolgere l'attività vivaistica (*specificare se si tratta di*):

- vivaio (riproduzione, moltiplicazione, coltivazione, produzione)*
- commercio/stoccaggio*
- condizionamento - magazzino*

l'OPA dichiara di:

- non trovarsi in un'area delimitata;*
- di trovarsi in area delimitata*, con le seguenti autorizzazioni in conformità alla normativa vigente: indicare*

Ulteriori informazioni sono contenute nella documentazione allegata.

- Elenco delle specie prodotte, distinto in genere e specie: **Allegato A**
- Elenco dei materiali e mezzi interessati nell'attività dell'OPA (*es. torbe; substrati; pallet, etc.*).

L'OPA si impegna, se del caso, a presentare un aggiornamento relativo a qualsiasi modifica dei dati comunicati, annualmente o entro il 30 aprile come previsto dal RUOP.

*per area delimitata si intende una zona geografica ufficialmente delimitata, ai sensi delle misure di emergenza (europee, nazionali o regionali), in cui si applicano le procedure obbligatorie per l'eradicazione/contenimento degli organismi nocivi da quarantena (es: *Xylella fastidiosa, Aleurocanthus spiniferus*, etc).

Parte B - Sistemi e procedure adottati in materia di tracciabilità e registrazione dei dati

B.1 Registrazione della tracciabilità

L'OPA dispone di sistemi e procedure al fine di garantire la tracciabilità del materiale e la registrazione dei dati, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/2031 all'Art. 69 e Art.70.

A tale proposito l'OPA:

1. **registra i dati** che gli consentono di **identificare per ogni lotto/unità di vendita di pianta, prodotto vegetale o altro oggetto**, gli **operatori professionali che l'hanno fornita** e **gli operatori professionali ai quali sono state fornite**,
2. **registra le informazioni pertinenti al passaporto** delle piante rilasciato:
 - *denominazione botanica della specie/nome dell'oggetto,*
 - *se del caso, identificazione ON da quarantena per le zone protette,*
 - *codice di tracciabilità dell'unità di vendita/lotto,*
 - *codice dell'operatore professionale (es: IT-19-...),*
 - *sigla dello Stato membro di origine,*
 - *documenti di acquisto, vendita, cessione a terzi del materiale vegetale [fatture, documento di commercializzazione del fornitore (vedi allegato C)]*
3. garantisce quanto al punto precedente anche ogni volta che acquisisce materiale vegetale e nel caso di sostituzione del passaporto delle piante ai sensi dell'Art. 93 del Reg. UE 2016/2031,
4. registra nel sistema di registrazione anche i dati che riguardano gli spostamenti di piante, prodotti vegetali e altri materiali all'interno e tra i diversi siti produttivi.

I dati possono essere registrati anche in formato elettronico.

I sistemi adottati sono applicati alle piante e ad altri materiali ceduti a terzi, e/o acquistati per essere conservati o trapiantati in loco, in fase di produzione.

A supporto della tracciabilità l'OPA conserva i seguenti documenti relativi al materiale ricevuto e/o ceduto:

- Documenti di commercializzazione (fatture, ecc.);
- Copie dei passaporti delle piante e dei passaporti ZP emessi
- Copia aggiornate delle mappe/appezzamenti aziendali con riferimenti catastali
- Eventuali registrazioni previste per le certificazioni volontarie, ISO, Global GAP, ecc.

L'OPA conserva il registro per almeno tre anni dalla data in cui sono stati forniti o ceduti i dati registrati e i documenti relativi al materiale ricevuto e/o ceduto. Tali documenti e i dati registrati sono messi a disposizione delle autorità competenti e vengono comunicati su richiesta del SFR.

Registro della tracciabilità (esempio di modello vedere allegato 1), *indicare se cartaceo o in formato elettronico:* _____

In assenza di un documento interno l'OPA può adottare lo schema presente nell'**Allegato 1, Sezione 1- Registro della tracciabilità**, richiamando i riferimenti di eventuali altri documenti aziendali interni (es. documenti di commercializzazione, ecc.) da mostrare al controllo del SFR competente.

SEZIONE 1 - REGISTRO DELLA TRACCIABILITA'										
(art. 69 del Regolamento UE 2016/2031 del 26 ottobre 2016)										
CENTRO AZIENDALE:										
*campi obbligatori										
*Data (g/m/anno)	Descrizione Prodotto				Carico (acquisti e produzione)			Scarico (vendita)		Note (referti analitici, n. certificato fitosanitario, distruzione piante, altro)
	*Denominazione botanica (genere e specie)	*codice di tracciabilità aziendale	Riferimento in planimetria	*Quantità (consistenza)	* Codice del fornitore (es. lettera B del passaporto)	*codice tracciabilità del fornitore (lettera C passaporto) o documento di acquisto	*Sigla Stato (provenienza)	*Documento di vendita o altro documento di tracciabilità	* Sigla Stato (a cui si vende)	

Istruzioni per la compilazione del registro della tracciabilità.

Registrare i dati che consentono di identificare, per ogni unità di acquisto/vendita di piante o di prodotto vegetale fornito, gli operatori professionali che l'ha fornita.

Registrare i dati che consentono di identificare, per ogni unità di vendita di pianta o prodotto vegetale, gli operatori professionali ai quali è stata fornita.

«**lotto**»: una serie di unità di un singolo prodotto, identificabile in base all'omogeneità della sua composizione, della sua origine e di altri elementi pertinenti, che fa parte di una partita;

«**unità di vendita**»: la più piccola unità commerciale o di altro tipo, utilizzabile nella fase di commercializzazione interessata, che può costituire il sottoinsieme o l'insieme di un lotto.

Conservare i dati registrati per almeno tre anni dalla data in cui le piante o il prodotto vegetale sono stati forniti e/o ceduti/venduti.

- Denominazione botanica: specie vegetale es. *Citrus limon*, *Citrus sinensis*, *Olea europaea*, ecc.
- Codice tracciabilità aziendale: codice interno assegnato per identificare le piante coltivate e immagazzinate all'interno del vivaio per lotto omogeneo, unità di vendita (codice lotto, sito/settore di coltivazione, ecc.).
- Riferimento in planimetria: localizzazione unità di vendita/lotto in planimetria.
- Quantità: consistenza piante che compongono il lotto o unità di vendita.
- Codice del fornitore: lettera B del passaporto, codice che identifica il fornitore (es. Italia codice RUOP IT-XX-XXXX)
- Codice di tracciabilità del fornitore: codice riportato nella sezione C del passaporto del materiale vegetale o numero certificato fitosanitario o documento di acquisto.
- Documento di vendita: fatture, documento di commercializzazione, n. certificato fitosanitario.

B.2 Registrazione dei controlli del processo produttivo

L'OPA nel corso del processo produttivo esegue controlli fitosanitari visivi e analitici sul materiale vegetale e ne dà evidenza agli organi competenti anche tramite la registrazione dei dati (Art. 90 del Reg. UE 2016/2031).

L'OPA individua gli organismi nocivi regolamentati, prioritari, da quarantena e non da quarantena di cui al Regolamento (UE) 2019/2072 e s.m.i. e al Regolamento delegato (UE) 2019/1702, ritenuti più a rischio da sottoporre ad indagine all'interno del proprio processo aziendale.

L'applicazione di tali sistemi e la conoscenza degli organismi nocivi, consente all'OPA di comprovare che le informazioni contenute nel passaporto delle piante e le analisi effettuate per il suo rilascio, si basano su solide competenze tecnico-scientifiche ai sensi del Reg (UE) 2019/827.

Con l'autocontrollo l'OPA dimostra di conoscere le corrette modalità di esame (esami visivi, campionamenti per analisi di laboratorio) da eseguire nel periodo in cui si ha la maggior probabilità di rilevare la presenza di organismi nocivi regolamentati (da quarantena e non da quarantena) per l'Unione Europea, per le zone protette e per i Paesi extra UE verso cui intende esportare.

Il registro dei controlli può essere in formato cartaceo o elettronico. In assenza di un documento interno può adottare lo schema dell'**Allegato 1 Sezione 2 Registro di autocontrollo fitosanitario del processo produttivo**.

SEZIONE 2 - REGISTRO DI AUTOCONTROLLO FITOSANITARIO DEL PROCESSO PRODUTTIVO (art. 90 del Regolamento UE 2016/2031 del 26 ottobre 2016)

RUOP: IT-19-XXXX
Centro aziendale:

Data	Specie botanica	riferimento tracciabilità (registro tracciabilità) /rif. in planimetria	Operazione effettuata	Sintomi rilevati	Organismi nocivi regolamentati	Azioni intraprese /Trattamenti (vedi registro dei trattamenti)	Campioni (elenco, codice campione)	Tipo analisi, laboratorio, referto (n. e data)
1	2	3	4	5	6	7	8	9

Istruzioni per la compilazione

- 1) Data del controllo fitosanitario (giorno, mese e anno)
- 2) Specie botanica: indicare la specie vegetale su cui si effettua l'autocontrollo, es. *Citrus limon*, *Olea europaea*, ecc.; indicare la varietà solo se richiesto (varietà certificate, brevettate ecc.)
- 3) tracciabilità: codice assegnato per identificare all'interno del vivaio un singolo lotto omogeneo distinto per specie o famiglia vegetale (esempio codice già assegnato nel registro della tracciabilità). Riferimento in planimetria: localizzazione settore di coltivazione all'interno del vivaio.
- 4) Operazione effettuata: individuare l'operazione relativa al processo di produzione che potrebbe comportare un rischio connesso a uno specifico organismo nocivo.
- 5) Sintomi rilevati: indicare i segni della presenza o i sintomi di infestazione da organismo nocivo regolamentato. In caso di presenza o sospetta presenza di sintomi da organismi da quarantena dare immediata comunicazione al Servizio fitosanitario regionale (Parte J Piano efficace).
- 6) Organismi nocivi regolamentati: in caso di presenza o sospetta presenza indicare l'organismo nocivo regolamentato associato alla specie vegetale controllata.
- 7) Azioni intraprese: azioni correttive messe in atto (es. trattamento fitosanitario, campionamento, analisi, distruzione, ecc.). Nel caso di trattamenti aggiornare tempestivamente il registro dei trattamenti.
- 8) Compilare nel caso di prelievi di campioni per esami di laboratorio. Indicare il codice assegnato a ciascun campione o un elenco allegato con la corrispondenza tra il lotto esaminato e il codice campione, n. campioni.
- 9) Indicare laboratorio, esito, n. referto.

Parte C - Processi di produzione

L'OPA descrive e controlla, per ogni specie o gruppi di specie, le fasi del processo di produzione.

La descrizione contiene i seguenti elementi, quando applicabili:

- tipologia di prodotto finito;*
- tipologia dei materiali di moltiplicazione (sementi, marze, talee, portainnesti, piante per accrescimento);*
- origine e ubicazione nel sito di produzione;*
- piano di coltivazione, nel rispetto dei protocolli previsti;*
- metodo di produzione per specie o gruppi di specie coltivate: semina, radicazione di talea, innesto, trapianto, invasatura e piantumazione dei materiali di moltiplicazione, micropropagazione;*
- operazioni colturali e di protezione fitosanitaria;*
- operazioni di condizionamento, imballaggio, immagazzinamento e trasporto;*
- campi e strutture coinvolte nel processo produttivo;*
- attrezzature utilizzate;*
- sistemi atti a mantenere adeguate condizioni di igiene.*

Durante la produzione si garantisce una procedura per organizzare, separare e identificare i lotti.

I lotti sono organizzati e suddivisi per **struttura** **settore del vivaio/sito di produzione** **specie**

Ogni sito di produzione è identificato con i dati catastali, dati GPS e la planimetria aggiornata.

La descrizione viene conservata ed aggiornata periodicamente e può essere schematizzata sotto forma di tabella, come l'esempio della **Tabella 1** presente **nella parte H del presente POS**.

Parte D - Punti critici

In riferimento ad ogni fase del processo produttivo, di cui al punto C, devono essere identificati i punti critici che influenzano la qualità dei materiali prodotti e che comportano un rischio fitosanitario connesso agli organismi nocivi regolamentati (ON).

Tra i punti critici devono essere sempre presenti il controllo delle piante e del materiale di moltiplicazione in ingresso, produzione, spostamenti interni e in uscita dall'azienda. Sono da considerare, inoltre, punti critici le produzioni destinate a zone protette, produzioni localizzate in aree delimitate, materiali acquistati da fornitori ubicati in aree delimitate.

I punti considerati critici per il processo produttivo aziendale possono essere identificati come indicati nella tabella 1 della Parte H del POS, che comprende, in un unico schema, le fasi del processo di produzione, i punti critici e le misure da adottare.

Tabella 1. Identificazione dei punti critici connessi al processo di produzione e descrizione delle relative misure adottate per garantire un controllo adeguato.

Processo di produzione (parte C)	Punto critico (Parte D)	Epoca	ON connesso	Misure adottate (Parte E)	Documentazione allegata a riscontro delle misure adottate
Moltiplicazione iniziale: micropropagazione, sementi, marze, portinnesti, talee, piantine, piante da ricoltivare	Fonte di approvvigionamento. Trasmissione organismi nocivi, contaminazione		All. 1 Sez. 3	<ul style="list-style-type: none"> - provenienza aziendale: piante madri (o portaseme) ben identificate (contrassegnate) e sottoposte a regolari controlli fitosanitari e di identità; - provenienza da altri fornitori registrati: esame visivo della piante introdotte comprese le radici; - in caso di acquisto da aree delimitate, (es per <i>Xylella fastidiosa</i>), tracciamento dei controlli e delle analisi specifiche; - Nel caso di rilievo di materiale inidoneo: trattamenti fitosanitari o distruzione del materiale contaminato in apposita area attrezzata per la distruzione. 	Registro della tracciabilità. Registro dei trattamenti, quaderno di campagna. Registri di autocontrollo fitosanitario. Referti di laboratorio.
Acquisto e utilizzo di substrati colturali contenitori, alveoli e letti di semina (bancali)	Contaminazione		All. 1 Sez. 3	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di contenitori nuovi o sterilizzati; - utilizzo di substrati di origine certa o adeguatamente disinfettati; - se del caso, analisi del terreno eseguite presso laboratori riconosciuti dal SFR; - disinfezione con vapore, solarizzazione, con prodotti fitosanitari autorizzati in vivaio per piante ornamentali; - trattamenti con fungicidi, applicazione di agenti di <u>biocontrollo e biofumigazione</u>; - trattamento o distruzione del materiale contaminato in apposita area attrezzata per la distruzione del materiale inidoneo. 	Certificato del produttore di substrati. Documento di acquisto "Contenitori nuovi" e/o registrazione sterilizzazione contenitori usati. Registro dei trattamenti

L'OPA fornitore di materiali di moltiplicazione deve, inoltre, controllare che vengano rispettati i requisiti di identità varietale dei materiali ceduti.

I registri relativi all'identificazione e al monitoraggio di tali punti critici sono conservati dall'OPA per un periodo pari ad almeno tre (3) anni, in conformità al Regolamento 2016/2031 Art.90.

Parte E - Misure appropriate che assicurano un adeguato controllo dei punti critici

L'OPA registra le procedure eseguite per verificare lo stato fitosanitario e le misure adottate per attenuare i rischi connessi agli organismi nocivi stessi.

Nel Piano di gestione dei rischi deve essere indicato per ciascun punto critico:

- individuazione e descrizione degli ON che potenzialmente potrebbero influire sul pest status delle produzioni aziendali. Gli organismi nocivi a cui si fa riferimento sono quelli contenuti negli allegati II, III e IV del Reg. 2019/2072.
- descrizione dell'epoca per i controlli visivi, ed i metodi di rilevamento dell'ON:
 - ✓ *ispezioni visive;*
 - ✓ *accertamenti analitici per le piante e il materiale di moltiplicazione;*
 - ✓ *analisi del terreno e dei substrati colturali.*

Gli esami effettuati per il rilascio del passaporto delle piante sono effettuati conformemente all'Art. 87 del Regolamento (UE) 2016/2031 e degli atti delegati adottati, e seguono i seguenti criteri:

- le piante, i prodotti vegetali e gli altri materiali possono essere esaminati singolarmente oppure per campioni multipli rappresentativi, in funzione del rischio;
- l'esame riguarda anche il materiale d'imballaggio delle piante, dei prodotti vegetali e degli altri materiali;
- l'esame riguarda gli organismi nocivi regolamentati, in funzione dei generi e delle specie botaniche, specifici per le piante ornamentali, per il materiale di riproduzione/moltiplicazione, compresi il terreno e substrati di allevamento, in conformità Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072, allegati II, III e IV.
- l'esame è effettuato dall'OPA o altro personale autorizzato;
- l'esame per i controlli ufficiali è effettuato dal SFR (es. campionamento per le analisi di piante ospiti di *Xylella fastidiosa*);
- descrizione delle misure adottate per il controllo dei punti critici.

A supporto delle suddette attività può essere utilizzata la seguente documentazione:

- ✓ schede tecniche degli organismi nocivi, prospetto pianta ospite/organismo nocivo
- ✓ registro di autocontrollo fitosanitario del processo produttivo
- ✓ referti di analisi
- ✓ certificato del produttore di substrati
- ✓ documentazione relativa agli acquisti
- ✓ registro della tracciabilità

Parte F - Compiti e competenze del personale coinvolto nei controlli e nelle produzioni

Il personale aziendale coinvolto nel controllo alle produzioni e negli esami effettuati per l'emissione del passaporto delle piante è organizzato secondo un organigramma aziendale

Il personale coinvolto è informato sui compiti, le competenze e le responsabilità assegnate.

La descrizione dei compiti e delle competenze del personale aziendale contiene i seguenti elementi (allegare documento aziendale che contenga le informazioni richieste), quando applicabili:

Nominativo	Ruolo	Responsabilità (da svolgere)
	Persona di contatto responsabile della comunicazione con il SFR competente in merito alle disposizioni del Reg. delegato 2019/827 (riferimento obbligatorio da comunicare al SFR)	Notifiche ufficiali e misure da adottare immediatamente per sospetta o constatata presenza di un ON (Art.14 del regolamento (UE) 2016/2031); interloquire con le autorità competenti e le organizzazioni di controllo.
	Tecnico produzione di pieno campo e delle strutture coperte.	Effettuazione degli esami visivi per l'emissione dei PP e dei PP per ZP e della registrazione dei dati; Aggiornamento dei quaderni di campagna; Analisi e controlli alle produzioni e registrazione dei dati. Identificazione dei punti critici e dei rischi.
	Responsabile documentazione amministrativa	Mantenimento del sistema di tracciabilità aziendale (organizzazione, redazione, aggiornamento, conservazione della documentazione attinente); Rilascio di passaporti delle piante (Art.84 del regolamento (UE) 2016/2031); Sostituzione di un passaporto delle piante (Art.93 del regolamento (UE) 2016/2031) e mantenimento registri; Passaporti delle piante che sostituiscono certificati fitosanitari (Art.94 del regolamento (UE) 2016/2031); Apposizione dei passaporti delle piante (Art.88 del regolamento (UE) 2016/2031).
	Responsabile del piano di gestione dei rischi	Responsabile del piano di gestione dei rischi (organizzazione, redazione, aggiornamento, conservazione della documentazione attinente)

Le qualifiche e le competenze del personale sono verificate ogni anno dall'OPA attraverso una supervisione adeguata delle mansioni svolte. La sostituzione delle mansioni è organizzata.

Vengono garantiti adeguati processi di comunicazione all'interno e tra i comparti e i ruoli in questione, oltre alla comunicazione sull'efficienza ed efficacia del sistema di gestione della qualità.

L'elenco del personale aziendale e delle rispettive responsabilità è opportunamente conservato e aggiornato.

Parte G - Modalità di formazione del personale

L'OPA assicura che al personale identificato al punto F sia impartita una adeguata formazione al fine di garantire il possesso delle conoscenze necessarie per svolgere le suddette mansioni, secondo quanto riportato all'Art. 87 e all'Art. 90 del Regolamento (UE) 2016/2031.

La modalità di formazione impartita al personale è una **procedura di formazione registrata** e deve comprendere le seguenti tematiche:

- conoscenza delle principali problematiche fitosanitarie – vedi schede fitosanitarie pubblicate nei siti degli SFR;
- aggiornamento normativo;
- compilazione registrazione e gestione dati;
- aggiornamenti tecnico-agronomici.

Può comprendere anche:

- indicazioni sulle tecniche di campionamento;
- corso sulla sicurezza rischio medio;
- aggiornamenti sulle mansioni e procedure.
- formazione effettuata come misura correttiva in seguito a visite ispettive/audit, etc.

Le informazioni relative alle attività di formazione svolte sono contenute nella documentazione inserita in allegato (documenti che identificano presenze, date, modalità e tipo di formazione impartita, etc.).

Parte H – Tabelle di controllo fitosanitario alle produzioni

Quanto disposto nelle parti C, D e E può essere sintetizzato e descritto in maniera schematica come nella seguente Tabella 1 Identificazione dei punti critici connessi al processo di produzione e descrizione delle relative misure adottate per garantire un controllo adeguato.

Nella Tabella 1, l’OPA può riportare in maniera sintetica, l’elenco delle fasi del processo produttivo per le quali sono identificabili i punti critici e le misure adottate ad esse collegate.

A supporto delle misure adottate devono essere richiamati gli altri documenti che confermano il controllo fitosanitario come: registro di autocontrollo fitosanitario (es. Allegato 1 Sezione 2), quaderno di campagna, registro dei trattamenti, schede-tabella degli organismi nocivi (es. Allegato 1 Sezione 3), registro della tracciabilità, ecc.

Allegata al presente POS, Allegato 1 Sezione 3, si fornisce la “Tabella esami per specie vegetale/organismo nocivo”, per le principali specie di interesse ornamentale.

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	SEZIONE 3 - TABELLA ESAMI PER SPECIE VEGETALE/ORGANISMO NOCIVO							
2	<p><i>Il seguente elenco (non esaustivo) individua gli organismi nocivi da quarantena e organismi nocivi regolamentati non da quarantena associati alle specie vegetali ornamentali. Selezionare o aggiungere la specie d'interesse e/o l'organismo nocivo rilevante per i materiali di moltiplicazione di piante ornamentali e altre piante da impianto per scopi ornamentali.</i></p>							
3	SPECIE VEGETALE	ORGANISMI NOCIVI REGOLAMENTATI QUARANTENA E NON DA QUARANTENA (soglia 0%)	Epoca ispezioni visive, analisi se del caso o in casi di dubbi.	tracciabilità	CONTROLLO DATA	CONTROLLO DATA	CONTROLLO DATA	
4	Piante con substrato colturale.	Insetti e acari						
5	Piante con substrato colturale.	<i>Popillia japonica (POPIJA)</i>						
6	<i>Acer spp</i>	Batteri						
7	<i>Acer spp</i>	<i>Xylella fastidiosa</i> (denuncia annuale al SFR e analisi)	Analisi molecolare con campionamento del SFR					
8	<i>Acer spp</i>	Insetti e acari						
9	<i>Acer spp</i>	<i>Anoplophora glabripennis</i>						
10	<i>Actinidia spp.</i>	Batteri						
11	<i>Actinidia spp.</i>	<i>Pseudomonas syringae pv actinidiae</i>						
12	<i>Aesculus spp.</i>	Insetti e acari						
13	<i>Aesculus spp.</i>	<i>Anoplophora chinensis</i>						
14	<i>Aesculus spp.</i>	<i>Anoplophora glabripennis</i>						
15	<i>Alnus spp.</i>	Insetti e acari						
16	<i>Alnus spp.</i>	<i>Anoplophora chinensis</i>						
17	<i>Alocasia variegated</i>	Insetti e acari						
18	<i>Alocasia variegated</i>	<i>Opogona sacchari</i> [OPOGSC] escluse le sementi						
19	<i>Alocasia variegated</i>	Nematodi	In caso di dubbi o se del caso, analisi eseguita da laboratori riconosciuti dal SFR					
20	<i>Alocasia variegated</i>	<i>Pratylenchus coffeae</i> (PRATCO)						
21	<i>Alocasia variegated</i>	<i>Radopholus similis</i> (RADOSI)						
	COVER	1. Registro tracciabilità	2. Autocontrollo operazioni	3. Esami specie vegetale-ON	4. Istruzioni compilazione	5. Link ON da quarantena		

Tabella 1. Identificazione dei punti critici connessi al processo di produzione e descrizione delle relative misure adottate per garantire un controllo adeguato.

Processo di produzione (parte C)	Punto critico (Parte D)	Epoca	ON connesso	Misure adottate (Parte E)	Documentazione allegata a riscontro delle misure adottate
Moltiplicazione iniziale: micropropagazione, sementi, marze, portinnesti, talee, piantine, piante da ricoltivare	Fonte di approvvigionamento. Trasmissione organismi nocivi, contaminazione		All. 1 Sez. 3	<ul style="list-style-type: none"> - <i>provenienza aziendale: piante madri (o portaseme) ben identificate (contrassegnate) e sottoposte a regolari controlli fitosanitari e di identità;</i> - <i>provenienza da altri fornitori registrati: esame visivo della piante introdotte comprese le radici;</i> - <i>in caso di acquisto da aree delimitate, (es per Xylella fastidiosa), tracciamento dei controlli e delle analisi specifiche;</i> - <i>Nel caso di rilievo di materiale inidoneo: trattamenti fitosanitari o distruzione del materiale contaminato in apposita attrezzata per la distruzione.</i> 	<p>Registro della tracciabilità.</p> <p>Registro dei trattamenti, quaderno di campagna.</p> <p>Registri di autocontrollo fitosanitario.</p> <p>Referti di laboratorio.</p>
Acquisto e utilizzo di substrati colturali contenitori, alveoli e letti di semina (bancali)	Contaminazione		All. 1 Sez. 3	<ul style="list-style-type: none"> - <i>utilizzo di contenitori nuovi o sterilizzati;</i> - <i>utilizzo di substrati di origine certa o adeguatamente disinfettati;</i> - <i>se del caso, analisi del terreno eseguite presso laboratori riconosciuti dal SFR;</i> - <i>disinfezione con vapore, solarizzazione, con prodotti fitosanitari autorizzati in vivaio per piante ornamentali;</i> - <i>trattamenti con fungicidi, applicazione di agenti di biocontrollo e biofumigazione;</i> - <i>trattamento o distruzione del materiale contaminato in apposita area attrezzata per la distruzione del materiale inidoneo.</i> 	<p>Certificato del produttore di substrati.</p> <p>Documento di acquisto "Contenitori nuovi" e/o registrazione sterilizzazione contenitori usati.</p> <p>Registro dei trattamenti</p>
Micropropagazione	Coltivazione degli espianti da gemme ascellari		All. 1 Sez. 3	<i>I prelievi degli espianti per la micropropagazione (moltiplicazione in vitro attraverso gemme ascellari) devono essere effettuati solo su individui coltivati presso i CCP.</i>	Tracciabilità documento del fornitore.
Taglio talee, operazioni di innesto	Contaminazione con attrezzi e con materiale di propagazione infetto		All. 1 Sez. 3	<ul style="list-style-type: none"> - <i>scelta di materiale di propagazione proveniente da fonte certa (piante madri analizzate)</i> - <i>utilizzo di attrezzi disinfettati con una soluzione di ipoclorito di sodio al 10 % di cloro attivo</i> 	<p>Registro dei trattamenti, quaderno di campagna.</p> <p>Registri di autocontrollo fitosanitario.</p>

Tabella 1. Identificazione dei punti critici connessi al processo di produzione e descrizione delle relative misure adottate per garantire un controllo adeguato.

Processo di produzione (parte C)	Punto critico (Parte D)	Epoca	ON connesso	Misure adottate (Parte E)	Documentazione allegata a riscontro delle misure adottate
<p>Trapianto in piantonaio, nestajo, Rinvasi.</p>	<p>Trasmissione organismi nocivi, contaminazione da substrato a pianta sana</p> <p>Suolo naturale</p> <p>Substrato di origine non certa</p> <p>Residui di piante infette.</p>		<p>All. 1 Sez. 3</p> <p>Nematodi, insetti terricoli, Batteriosi</p> <p>Funghi fitopatogeni ad habitus tellurico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>utilizzo di substrati di origine certa o adeguatamente disinfestati</i> - <i>contenitori adeguamenti isolati dal suolo</i> - <i>disinfettare il terreno con il vapore o con la solarizzazione o con prodotti fitosanitari autorizzati in vivaio per piante ornamentali;</i> - <i>distruzione del materiale contaminato in apposita area attrezzata;</i> - <i>se del caso, analisi nematologica e/o micologica e/o batteriologica eseguita da laboratori ufficiali riconosciuti dal SFR con campionamento adeguato (per il substrato, un campione ogni 5 mc costituito da 10 sub-campioni; per il terreno, un campione per ettaro costituito da 10 sub-campioni, volume complessivo di almeno 1 litro; per l'analisi nematologica prelevare i campioni dopo avere ripristinato un adeguato tenore di umidità del terreno, raccogliere anche parte del capillizio e dell'apparato radicale).</i> - <i>accurato drenaggio, eliminazione dei ristagni idrici, controllo dell'umidità nella serra.</i> 	<p>Registro dei trattamenti, quaderno di campagna.</p> <p>Registri di autocontrollo fitosanitario.</p> <p>Referti di laboratorio.</p>
<p>Operazioni colturali: accrescimento piante, trapianto in pieno campo, potatura, irrigazione monitoraggio e difesa fitosanitaria.</p>	<p>Trasmissione organismi nocivi, contaminazione</p>		<p>All. 1 Sez. 3</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>le singole partite di materiali devono essere mantenute separate in base alla loro identità ed alla loro origine;</i> - <i>trattamento acqua irrigua (filtrazione e acidificazione);</i> - <i>progettazione ottimale degli impianti irrigui;</i> - <i>disinfezione degli attrezzi con una soluzione di ipoclorito di sodio al 10 % di cloro attivo;</i> - <i>attività di monitoraggio con ispezioni visive, ove necessario con trappole.</i> - <i>campionamenti e analisi di laboratorio se del caso o in caso di dubbi.</i> - <i>trattamenti con prodotti fitosanitari autorizzati, agenti di biocontrollo;</i> - <i>Diserbo regolare e razionale.</i> 	<p>Planimetria aggiornata con elenco serre, tunnel</p> <p>Registro dei trattamenti, quaderno di campagna.</p> <p>Registri di autocontrollo fitosanitario.</p> <p>Referti di laboratorio.</p>

Tabella 1. Identificazione dei punti critici connessi al processo di produzione e descrizione delle relative misure adottate per garantire un controllo adeguato.

Processo di produzione (parte C)	Punto critico (Parte D)	Epoca	ON connesso	Misure adottate (Parte E)	Documentazione allegata a riscontro delle misure adottate
Ambienti e strutture di coltivazione, serre, ombrai.	Separazione dei lotti. contaminazione		All. 1 Sez. 3	<ul style="list-style-type: none"> - Ambienti e strutture che consentano una facile ispezione del materiale, separato per ornamentali se presenti altre produzioni; - protezione fisica con reti antinsetto ove necessario; 	Planimetria aggiornata.
Igiene (ambienti di coltivazione, strutture di protezione, frigoconservazione e magazzino in cui vengono manipolate piante o parti di esse)	Trasmissione organismi nocivi, contaminazione	Tutto l'anno	All. 1 Sez. 3	<ul style="list-style-type: none"> - ispezione, pulizia e disinfestazione periodica degli ambienti di coltivazione, lavorazione, conservazione, magazzino. - rimozione dei residui vegetali; - ambienti di coltivazione liberi da vegetazione infestante all'interno ed all'esterno fino ad una distanza di m 2.; - rimozione tempestiva di tutti i residui vegetali derivati dalle operazioni colturali, piantine non idonee, materiale con problemi fitosanitari; - distruzione (es.interramento, bruciatura, compostaggio, discarica...) - pulizia e disinfezione anche delle attrezzature: trapiantatrici, invasatrici, carrelli. 	Registro dei trattamenti, quaderno di campagna. Registri di autocontrollo fitosanitario. Mappa con indicato il luogo di stoccaggio dei residui organici di lavorazione.
Vendita	Trasmissione organismi nocivi, contaminazione		All. 1 Sez. 3	<ul style="list-style-type: none"> - Ispezione e controllo delle partite idonee alla vendita. - Trattamento fitosanitario, ove previsto. - Compilazione del registro di tracciabilità e deln registro di autocontrollo (Allegato 1). - Corrispondenza ai requisiti richiesti. - Idoneità dei locali per la conservazione e manipolazione dei materiali da commercializzazione e in modo da garantire l'individuazione e il controllo delle singole partite. - Mezzi di trasporto puliti e disinfestati. 	Tracciabilità Registro dei trattamenti, quaderno di campagna. Registri di autocontrollo fitosanitario. Rapporti di prova di analisi di laboratorio
Ingresso di materiale vegetale da Paesi terzi non UE	Contaminazione	Ogni ingresso	All. 1 Sez. 3	<ul style="list-style-type: none"> - Ispezione, osservazioni visive, analisi (ove necessarie) - stazionamento delle piante in un'area da quarantena separata dagli ambienti di coltivazione e lavorazione. - Disinfezione delle attrezzature utilizzate. 	Tracciabilità Registro dei trattamenti, registri di autocontrollo. Referti di laboratorio.

Parte I - Piano efficace da seguire in caso di presenza sospetta o effettiva di organismi nocivi regolamentati

Nel caso si sospetti o si constati la presenza di uno specifico organismo nocivo regolamentato, l'OPA adotta immediatamente misure cautelative per prevenire l'insediamento e la diffusione dell'ON in questione.

Il Piano Efficace ha la finalità di individuare preventivamente le misure da adottare ai fini di una maggiore probabilità di successo dell'eradicazione dell'eventuale focolaio o comunque di garantire un efficace livello di protezione fitosanitaria delle piante.

Il "Piano Efficace" è attuato attraverso la seguente procedura standardizzata:

- Individuazione dell'autorità territorialmente competente (SFR) a cui notificare immediatamente la sospetta presenza o il ritrovamento di un organismo nocivo regolamentato;
- identificazione della persona di contatto responsabile della comunicazione con l'autorità competente. Tale soggetto sarà incaricato di effettuare la notifica in caso di sospetta o accertata presenza di organismi nocivi regolamentati, nonché di tutta la comunicazione relativa al Piano Efficace;
- disporre di un sistema o procedura di tracciabilità, e relativo referente, che consenta l'identificazione per ciascuna unità di vendita, per un periodo minimo di tre anni: l'operatore professionale che l'ha fornita, l'operatore professionale a cui è stata fornita e le informazioni relative al passaporto fitosanitario;
- identificare le piante, prodotti vegetali e altri oggetti per la sospetta presenza o il ritrovamento di un organismo nocivo regolamentato (contrassegnare e isolare la/e pianta/e sospetta/e, indagare le piante sospette, se del caso, con analisi eseguite da un laboratorio accreditato);
- individuazione degli elementi essenziali da comunicare al SFR competente, relativi alla sospetta o accertata presenza di un organismo nocivo regolamentato:
 - *identità presunta dell'organismo nocivo;*
 - *specie vegetale coinvolta;*
 - *numero di piante coinvolte,*
 - *area interessata;*
 - *sintomi osservati;*
 - *data di insorgenza dei sintomi;*
 - *altri aspetti come: fenomeni meteorologici avversi, carenze di concimazione o irrigazione, trattamenti fitosanitari eseguiti, ecc.*
- procedura per l'organizzazione e la separazione dei lotti, collocazione delle piante, prodotti vegetali e altri oggetti in un luogo appropriato per limitare la diffusione dell'ON, il più lontano possibile da altre specie ospiti, anche in ambiente protetto;
- adozione di misure precauzionali immediate volte a prevenire la diffusione dell'organismo nocivo prima e/o conformemente alle istruzioni del SFR competente (determinazione della probabile estensione del focolaio; identificazione delle piante, i prodotti vegetali e gli altri oggetti che sono colpiti dall' ON; ritiro immediato dal mercato di piante, prodotti vegetali e altri oggetti nei quali può essere presente l'organismo nocivo);
- impedire l'accesso al luogo in cui è posto in isolamento il materiale vegetale e delimitazione dell'area tramite nastro segnaletico (accesso riservato solo agli operatori informati del rischio e delle misure igieniche che devono essere adottate per entrare e/o uscire dal luogo in cui il materiale vegetale è collocato);

- esecuzione degli esami visivi su altre specie vegetali ospiti dell'ON ubicate nelle strutture e nei loro dintorni;
- procedura da seguire per l'adozione delle misure necessarie per eradicare l'ON dal materiale vegetale o da altri oggetti colpiti, nonché dalle strutture, suolo, acqua o altri elementi infestati (misure di prevenzione della diffusione, adottate solo su istruzione da parte del SFR competente).
- informazione ai soggetti nella catena commerciale a cui sono state fornite le piante, i prodotti vegetali e gli altri materiali in questione della presenza dell'ON, in caso il materiale non sia più sotto il controllo dell'OPA;
- indicazione ai soggetti sopraccitati sulle misure da adottare durante il trasporto delle piante, dei prodotti vegetali e degli altri materiali in questione per ridurre il rischio di diffusione o di fuga degli ON, in caso il materiale non sia più sotto il controllo dell'OPA;
- ritiro di tali piante, prodotti vegetali o altri materiali, in caso il materiale non sia più sotto il controllo dell'OPA (La procedura di ritiro e/o richiamo di materiale vegetale e di comunicazione verso i soggetti interessati viene realizzata sulla base delle procedure istituite in materia di tracciabilità).

L'OPA ad integrazione delle azioni sopra citate, possiede una procedura interna preventiva per la gestione delle crisi da applicare immediatamente si abbia il sospetto della presenza di un ON (es. contrassegnare e isolare la/le pianta/e sospetta/e o delimitare l'area interessata nel sito di produzione).

L'OPA adempie tempestivamente alle disposizioni prescritte dal SFR, alle analisi di rintracciamento e alla procedura di richiamo del materiale vegetale. La procedura di ritiro e/o di richiamo del materiale vegetale e di comunicazione verso i soggetti interessati, tiene conto delle procedure istituite in materia di tracciabilità e registrazione dati (Parte B del presente POS).

Su richiesta dell'autorità competente l'OPA si impegna a fornire al singolo cittadino tutte le informazioni rilevanti per la gestione del rischio correlato all'ON in questione.

Tali informazioni, unitamente al modello per la notifica della sospetta o della presenza dell'O.N. al SFR competente, sono di seguito raccolte.

PIANO EFFICACE
(Regolamento (UE) 2019/827 - Art. 1, comma "C")

TITOLARE:
RUOP:
SEDE E CENTRO AZIENDALE:
Data del piano:
Data aggiornamento del piano:

a) Autorità competente a cui notificare la presenza sospetta o effettiva dell'ON

UNITA' FITOSANITARIA	INDIRIZZO	TELEFONO	MAIL
UO S4.04 - Osservatorio per le Malattie delle Piante di Acireale	Via Sclafani, 30/34 – 95024 Acireale (CT)	095 894538	omp.acireale@regione.sicilia.it PEC: ompacireale@pec.dipartimentOPAgricolturaSicilia.it
UO S4.05 - Osservatorio per le Malattie delle Piante di Palermo	Via Uditore, 13/15 - 90145 Palermo	091 6859874 091 229019	omp.palermo@regione.sicilia.it PEC: omppalermo@pec.dipartimentOPAgricolturaSicilia.it
UO S4.06 Unità Periferica Fitosanitaria di Agrigento	Via Acrone, 51- 92100 Agrigento	0922 512436	fitosanitario.ag@regione.sicilia.it fitosanitario.ag@pec.dipartimentOPAgricolturaSicilia.it
UO S4.07 Unità Periferica Fitosanitaria di Caltanissetta ed Enna	Via Palazzi n. 100/102 93012 Gela	0933 935265	fitosanitario.cl.en@regione.sicilia.it fitosanitario.cl.en@pec.dipartimentOPAgricolturaSicilia.it
UO S4.08 Unità Periferica Fitosanitaria di Messina	Via dei Mille, 54 98057 Milazzo (ME)	090 9281309	fitosanitario.me@regione.sicilia.it fitosanitario.me@pec.dipartimentOPAgricolturaSicilia.it
UO S4.09 Unità Periferica Fitosanitaria di Ragusa	Contrada Fanello c/o mercato ortofrutticolo 97019 Vittorio (RG)	0932 981081 0932 865074	fitosanitario.rg@regione.sicilia.it PEC: fitosanitario.rg@pec.dipartimentOPAgricolturaSicilia.it
UO S4.010 Unità Periferica Fitosanitaria di Siracusa	Via Garibaldi, 75 - 96016 Lentini (SR)	095 7836518	fitosanitario.sr@regione.sicilia.it PEC: fitosanitario.sr@pec.dipartimentOPAgricolturaSicilia.it
UO S4.011 Unità Periferica Fitosanitaria di Trapani	Piazza Virgilio n. 121- 91100 Trapani	0923 828793	fitosanitario.tp@regione.sicilia.it fitosanitario.tp@pec.dipartimentOPAgricolturaSicilia.it

b) Sistema DI TRACCIABILITA'

Smarcare	Sistema di tracciabilità
<input type="checkbox"/>	Fatture o documenti commerciali, altri documenti (indicare) _____
<input type="checkbox"/>	Registro informatico (indicare) _____
<input type="checkbox"/>	Sistema informatico commerciale (indicare) _____

b1) Responsabili:

Nome	Telefono	Posta elettronica

b2) Procedura per l'organizzazione e la separazione dei lotti nelle strutture dell'operatore professionale.

I lotti acquistati vengono ricevuti nella zona di scarico. Successivamente alla prima ispezione visiva e alle analisi, se del caso, si spostano nell'area di destinazione assegnata nel vivaio/struttura come riportato nella planimetria. I lotti sono organizzati secondo il piano e suddivisi per struttura settore coltura. Le varie operazioni colturali e movimentazioni sono registrate (Allegato I del POS). Quando la pianta esposta al pubblico viene acquistata, la stessa è ritirata dall'acquirente e lascia l'area box. Nell'area di esposizione la pianta venduta verrà rimpiazzata da piante della stessa specie, qualora disponibili, o da altre specie alla fine della giornata lavorativa. Quando le piante, i materiali di moltiplicazione e i prodotti vegetali vengono spediti tramite mezzi di trasporto (autocarro, container, etc..), tutto il materiale, dopo accurata ispezione, viene spostato nell'area di carico. Qualora dopo la prima ispezione visiva si sospetta o si accerta la presenza di un Organismo nocivo si adottano le misure precauzionali del caso (**descrivere**) e si avvisa il SFR utilizzando il modello di seguito riportato.

c) Modello per la notifica della presenza o sospetta presenza di un Organismo Nocivo

Il modello sarà inviato tramite posta elettronica all'autorità competente corrispondente indicata al punto a).

MODELLO DI NOTIFICA DELL'OGANISMO NOCIVO	
Specie vegetale	specie: _____ varietà: _____ portinnesto: _____ data innesto: _____
Organismo Nocivo (presenza sospetta o constatata)	
N° delle piante: _____ % delle piante: _____ superficie: _____ mq/ha _____	
Sintomi	
Data di comparsa dei sintomi	
Origine dell'unità commerciale infestata	
Destinazione dell'unità commerciale infestata	
Altre informazioni (concimazioni, irrigazioni, trattamenti fitosanitari, eventi atmosferici avversi)	
I dati di origine e destinazione dell'unità interessata sono quelli registrati nel sistema di tracciabilità di cui al punto b)	

d) Misure precauzionali immediate per prevenire la diffusione di parassiti: piano di attuazione.

d1) Determinazione dell'entità del parassita mediante:

- identificazione delle piante, prodotti vegetali e altri oggetti colpiti dal parassita. (Contrassegnare e isolare la/e pianta/e sospetta/e);
- inserimento dei dati indicati nel modulo di notifica di cui al punto c) del presente piano in vigore;
- trasmissione del modulo c) all'Ufficio del SFR territorialmente competente (le informazioni sul ritrovamento dell'ON saranno accompagnate dalle eventuali analisi eseguite da un laboratorio accreditato).

d2) Misure Attuative:

- I vegetali, prodotti vegetali e altri oggetti trovati infestati e/o infetti saranno collocati in un luogo appropriato per evitare la diffusione del parassita (se necessario si delimita l'area interessata nel sito di produzione);
- Saranno eseguite eventuali prescrizioni impartite dal SFR territorialmente competente (trattamento fisico e/o chimico, distruzione, disinfestazione degli ambienti di coltivazione e strutture e attrezzi utilizzati etc.);
- I dipendenti verranno informati e riceveranno istruzioni di lavoro appropriate (campionare e indagare le piante sospette, se del caso, con test di laboratorio. Fare foto delle piante sospette);
- L'accesso al pubblico nel luogo in cui è posto in isolamento il materiale vegetale sarà impedito;
- Si disporrà il ritiro immediato dal mercato di vegetali, prodotti vegetali e altri oggetti nei quali può essere presente l'organismo nocivo;
- Si informeranno i soggetti nella catena commerciale a cui sono state fornite le piante e i prodotti vegetali e gli altri materiali in questione della presenza dell'organismo nocivo;
- Si forniranno ai soggetti sopraccitati le indicazioni sulle misure necessarie da adottare durante il trasporto delle piante, dei prodotti vegetali e degli altri materiali in questione per ridurre il rischio di diffusione degli ON interessati;
- Tutte le altre specie vegetali che potrebbero ospitare l'organismo nocivo, nonché quelle vicine alle specie infestate e il territorio circostante, saranno accuratamente e periodicamente ispezionate.

e) Procedura da seguire per l'adozione delle misure necessarie all'eliminazione del parassita.

Responsabile aziendale per l'adozione delle misure:	
Autorità competente:	Servizio Fitosanitario Regionale – Unità Operativa territorialmente competente _____ (Provincia)

Trattamento Fisico - Chimico	Distruzione
Da compilare conformemente alle prescrizioni del Servizio Fitosanitario	Da compilare conformemente alle prescrizioni del Servizio Fitosanitario
<p>Trattamento Fisico: (indicare tipologia d'intervento, attrezzature utilizzate etc.)</p> <p>_____</p> <p>Trattamento Chimico:</p>	<p>Metodo disponibile:</p> <p><input type="checkbox"/> Trituratore</p> <p><input type="checkbox"/> Interramento</p> <p><input type="checkbox"/> Bruciatura</p> <p><input type="checkbox"/> Altro _____</p>
<p>Secondo le informazioni riportate in etichetta, nel disciplinare di produzione integrata regionale e/o secondo le prescrizioni del servizio fitosanitario regionale (sostanza attiva, dose, tempo di applicazione, ecc.).</p> <p>Si allega Registro dei Trattamenti e/o altra documentazione pertinente</p> <p><input type="checkbox"/> Quaderno _____</p> <p><input type="checkbox"/> Applicazione informatica _____</p> <p><input type="checkbox"/> Foglio di calcolo (excel)</p> <p><input type="checkbox"/> Altro: _____</p>	<p>Luogo dove si effettuano i trattamenti</p> <p><input type="checkbox"/> Località _____</p> <p><input type="checkbox"/> Zona di eliminazione dei residui _____</p> <p><input type="checkbox"/> Altro _____</p>

Allegato B. Elenco degli organismi nocivi regolamentati per specie/gruppi di specie ospite

L'OPA, come specificato nella Parte B e nella Parte H, predispone, per le specie o gruppi di specie presenti in vivaio, l'elenco degli organismi nocivi regolamentati, prioritari, da quarantena e non da quarantena associati da sottoporre al controllo.

I materiali vivaistici per potere essere commercializzati devono risultare, nel luogo di produzione (vivaio), almeno ad un'ispezione visiva, esenti da tutti gli organismi nocivi regolamentati non da quarantena (ORNQ) sulle specifiche piante da impianto. Le soglie per tutti gli ORNQ sono pari a 0. I materiali di moltiplicazione devono risultare, inoltre, almeno a un'ispezione visiva, esenti da organismi nocivi che riducono il valore e la qualità dei materiali stessi o da indizi o sintomi degli stessi.

Nell'allegato 1 viene fornito un prospetto specie ospiti/organismo nocivo per le principali specie ornamentali coltivate (Sezione 3 – Tabella esami per specie vegetale/organismo nocivo).

La suddetta tabella deve essere completata e modificata secondo le esigenze aziendali, inserendo altre specie coltivate e/o altri organismi nocivi, in modo da poter disporre di uno schema immediato degli esami da effettuare.

Nell'allegato 1, inoltre, è presente una sezione in cui, per ciascun organismo nocivo in elenco, sono disponibili i collegamenti web (descrizione organismi e foto dei sintomi).

Per il riconoscimento degli organismi nocivi regolamentati è possibile consultare le pagine web del Servizio Fitosanitario Nazionale e dei Servizi Fitosanitari Regionali:

Servizio Fitosanitario Nazionale

- <https://www.protezionedellepiante.it/emergenze-fitosanitarie/>

Servizio 4 - Servizio Fitosanitario Regionale e lotta all'agropirateria

- <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-agricoltura-sviluppo-rurale-pesca-mediterranea/dipartimento-agricoltura/servizi/servizio-fitosanitario-regionale/schede-tecniche>.

Altre informazioni sono reperibili in lingua inglese nelle pagine web delle seguenti organizzazioni:

European and Mediterranean Plant Protection Organization

- <https://gd.eppo.int/>
- https://www.eppo.int/ACTIVITIES/plant_quarantine/A1_list
- https://www.eppo.int/ACTIVITIES/plant_quarantine/A2_list

EFSA – Autorità europea per la sicurezza alimentare

- <https://efsa.maps.arcgis.com/apps/MinimalGallery/index.html?appid=f91d6e95376f4a5da206eb1815ad1489>
- <https://efsa.onlinelibrary.wiley.com/results/fdcaead5-2be1-4c72-bf46-18a428c3b60e/8c0c1084-5640-4acb-b08c-f8f91ad31b97>.

A titolo informativo si elencano, di seguito, alcuni organismi nocivi e i link di collegamento alle schede tecniche pubblicate dal SFR Sicilia. Nelle pagine successive sono presenti le tabelle con gli ON delle palme e le misure volte a prevenirne la diffusione.

Organismo

- [Xylella fastidiosa](#)
- [Tomato Brown Rugose Fruit Virus \(ToBRFV\)](#)
- [Cinipide galligeno del castagno \(Dryocosmus kuriphilus - Yamatsu\)](#)
- [Virus del mosaico del pepino \(Pep MV\)](#)
- [Sharka delle drupacee \(Plum Pox Virus - PPV\)](#)
- [Tarli asiatici \(Anoplophora chinensis - A. glabripennis\)](#)
- [Punteruolo rosso delle palme \(Rhyncophorus ferrugineus\)](#)
- [Cicaline della vite \(Homoptera - Cicadellidae\)](#)
- [Morte improvvisa della quercia \(Phytophthora ramorum\)](#)
- [Castinide delle palme \(Paysandisia archon\)](#)
- [Cancro resinoso del pino \(Giberella circinata\)](#)
- [Scolitide asiatico del fico - Hypocryphalus scabricollis](#)
- [Cimice asiatica - Halyomorpha halis](#)
- [Xylosandrus compactus su carrubo](#)
- [TYLCD - IL - 23](#)
- [New Delhi ToLCNDV](#)
- [HLB - Malattia del ramo giallo](#)
- [Agrillus planipennis](#)
- [Agrilus bilineatus](#)
- [Agrilus fleischeri](#)
- [Greening](#)
- [Gymandrosoma aurantianum](#)
- [Imballaggi in legno RISCHI](#)
- [Massicus raddei](#)
- [Naupactus x](#)
- [Popilia](#)
- [Rosa rosette](#)
- [Spodoptera frugiperda](#)
- [ToBRFV](#)

[Scheda tecnica O.N. *Aromia bungii*](#)

[Scheda Tecnica O.N. Vettori *Xylella fastidiosa* le Sputacchine](#)

[Scheda Tecnica O.N. Vettori *Xylella fastidiosa* i Tiratori Scelti](#)

[Scheda *Aleurocanthus spiniferus*](#)

PALME

Le tabelle seguenti riportano gli organismi nocivi regolamentati per le “palme” (*Arecaceae* Bercht. & J.Presl).

Nella colonna “Codice EPPO” cliccando sul codice si apre il collegamento alla banca dati dell’Organizzazione mondiale per la protezione delle piante (EPPO Global Data Base).

PALME. Organismi nocivi da quarantena rilevanti per l’Unione e rispettivi codici EPPO (Estratto dall’Al. II del Reg. 2019/2072).

Parte A: non presenti in UE	Codice EPPO	Parte B: presenti in UE	Codice EPPO
FUNGHI			
<i>Fusarium oxysporum f. sp. albedinis</i>	FUSAAL		
INSETTI E ACARI			
<i>Myndus crudus</i> [MYNDCR] (<i>Haplaxius crudus</i>)	MYNDCR		
<i>Ripersiella hibisci</i> (<i>Rhizoecus hibisci</i>)	RHIOHI		
<i>Rhynchophorus palmarum</i>	RHYCPA		
VIRUS, VIROIDI E FITOPLASMI			
	Codice EPPO		
<i>Coconut cadang-cadang viroid</i>	CCCVDO		
<i>Palm lethal yellowing phytoplasmas</i>	PHYP56		

PALME. Elenco delle zone protette e dei rispettivi organismi nocivi da quarantena rilevanti per le zone protette (Estratto da Al. III e X del Reg. 2019/2072).

Organismi nocivi	Zone Protette (ZP)
<i>Rhynchophorus ferrugineus</i> (Olivier) [RHYCFE]	<ul style="list-style-type: none"> - Irlanda; - Malta - Regno Unito (Irlanda del Nord)
<i>Paysandisia archon</i> (Burmei ster) [PAYSAR]	<ul style="list-style-type: none"> - Irlanda; - Portogallo (Azzorre) - Regno Unito (Irlanda del Nord)

PALME. Misure volte a prevenire la presenza di ORNQ sui materiali di moltiplicazione di piante ornamentali e sulle altre piante da impianto destinate a scopi ornamentali (estratte dall'All. V Parte C del Reg. UE 2019/2072).

ORNQ	Piante da impianto	prescrizioni
<p><i>Opogona sacchari</i> Bojer [OPOGSC]</p>	<p><i>Beaucarnea</i> Lem., <i>Bougainvillea</i> Comm. ex Juss., <i>Crassula</i> L., <i>Crinum</i> L., <i>Dracaena</i> Vand. ex L., <i>Ficus</i> L., <i>Musa</i> L., <i>Pachira</i> Aubl., Palmae, <i>Sansevieria</i> Thunb., <i>Yucca</i> L.</p>	<p>a) Le piante sono state prodotte in zone notoriamente indenni da <i>Opogona sacchari</i> Bojer; oppure</p> <p>b) le piante sono state coltivate in un sito di produzione in cui non sono stati osservati indizi o sintomi di <i>Opogona sacchari</i> Bojer nel corso di ispezioni visive effettuate almeno ogni tre mesi per un periodo di almeno sei mesi prima dello spostamento; oppure</p> <p>c) nel sito di produzione è applicato un regime di controllo ed eliminazione della popolazione di <i>Opogona sacchari</i> Bojer, nonché di rimozione delle piante infestate e ciascun lotto prima dello spostamento è stato sottoposto a ispezione viva nel periodo più opportuno per rilevare la presenza dell'organismo nocivo ed è risultato esente da sintomi di <i>Opogona sacchari</i> Bojer.</p>
<p><i>Rhynchophorus ferrugineus</i> (Olivier)</p>	<p>Piante da impianto di palme, esclusi frutti e sementi, aventi un fusto dal diametro superiore a 5 cm alla base e appartenenti ai seguenti generi o specie: <i>Areca catechu</i>, <i>Arenga pinnata</i>, <i>Bismarckia</i>, <i>Borassus flabellifer</i> L., <i>Brahea armata</i>, <i>Brahea edulis</i>, <i>Butia capitata</i>, <i>Calamus merrillii</i>, <i>Caryota cumingii</i>, <i>Caryota maxima</i>, <i>Chamaerops humilis</i> L., <i>Cocos nucifera</i> L., <i>Copernicia</i>, <i>Corypha utan</i>, <i>Elaeis guineensis</i>, <i>Howea forsteriana</i>, <i>Jubaea chilensis</i>, <i>Livistona australis</i>, <i>Livistona decora</i>, <i>Livistona rotundifolia</i>, <i>Metroxylon sagu</i>, <i>Phoenix canariensis</i>, <i>Phoenix dactylifera</i> L., <i>Phoenix reclinata</i>, <i>Phoenix roebelenii</i>, <i>Phoenix sylvestris</i> (L.), <i>Phoenix theophrasti</i>, <i>Pritchardia</i>, <i>Ravenea rivularis</i>, <i>Roystonea regia</i>, <i>Sabal palmetto</i>, <i>Syagrus romanzoffiana</i>, <i>Trachycarpus fortunei</i>, <i>Washingtonia</i> spp.</p>	<p>a) Le piante, durante l'intero ciclo vitale, sono state coltivate in una zona che il SFR responsabile ha riconosciuto indenne da <i>Rhynchophorus ferrugineus</i> (Olivier) conformemente alle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie (non applicabile in Sicilia); oppure</p> <p>b) le piante, durante i due anni precedenti lo spostamento, sono state coltivate in un sito all'interno dell'Unione soggetto a isolamento fisico volto a impedire l'introduzione di <i>Rhynchophorus ferrugineus</i> (Olivier), o in un sito all'interno dell'Unione in cui sono stati applicati trattamenti preventivi adeguati in relazione a tale organismo nocivo; e</p> <p>c) le piante sono state sottoposte a ispezioni visive almeno una volta ogni quattro mesi, in esito alle quali sono state confermate esenti da <i>Rhynchophorus ferrugineus</i> (Olivier).</p>

PALME. Prescrizioni particolari per le zone protette (estratte dall'Al. X del Reg. 2019/2072)

ORNQ	Piante, prodotti vegetali e altri oggetti	Prescrizioni particolari per le zone protette	Zone protette
<i>Paysandisia archon</i> (Burmeister)	Piante da impianto di Palmae , aventi un fusto dal diametro superiore a 5 cm alla base e appartenenti ai seguenti generi: <i>Brahea</i> Mart., <i>Butia</i> Becc., <i>Chamaerops</i> L., <i>Jubaea</i> Kunth, <i>Livistona</i> R. Br., <i>Phoenix</i> L., <i>Sabal</i> Adans., <i>Syagrus</i> Mart., <i>Trachycarpus</i> H. Wendl., <i>Trithrinax</i> Mart., <i>Washingtonia</i> Raf.	Non applicabile in Sicilia. Le piante, durante l'intero ciclo vitale, sono state coltivate in una zona che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante (SFR) ha riconosciuto indenne da <i>Paysandisia archon</i> (Burmeister) conformemente alle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie. Applicabile in Sicilia. Le piante sono state coltivate per un periodo di almeno due anni prima dell'esportazione o dello spostamento, in un luogo di produzione: i) registrato e controllato dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante (SFR competente), e ii) in cui le piante erano collocate in un sito soggetto a protezione fisica totale volta a impedire l'introduzione di <i>Paysandisia archon</i> (Burmeister), e iii) in cui non è stato osservato alcun indizio di <i>Paysandisia archon</i> (Burmeister) nel corso di tre ispezioni ufficiali effettuate durante l'anno in periodi opportuni, anche immediatamente prima dello spostamento dal luogo di produzione.	Irlanda; Malta Regno Unito (Irlanda del Nord)
<i>Rhynchophorus ferrugineus</i> (Olivier)	Piante da impianto di palme , esclusi frutti e sementi, aventi un fusto dal diametro superiore a 5 cm alla base e appartenenti ai seguenti generi o specie: <i>Areca catechu</i> , <i>Arenga pinnata</i> , <i>Bismarckia</i> , <i>Borassus flabellifer</i> L., <i>Brahea armata</i> , <i>Brahea edulis</i> , <i>Butia capitata</i> , <i>Calamus merrillii</i> , <i>Caryota cumingii</i> , <i>Caryota maxima</i> , <i>Chamaerops humilis</i> L., <i>Cocos nucifera</i> L., <i>Copernicia</i> , <i>Corypha utan</i> , <i>Elaeis guineensis</i> , <i>Howea forsteriana</i> , <i>Jubaea chilensis</i> , <i>Livistona australis</i> , <i>Livistona decora</i> , <i>Livistona rotundifolia</i> , <i>Metroxylon sagu</i> , <i>Phoenix canariensis</i> , <i>Phoenix dactylifera</i> L., <i>Phoenix reclinata</i> , <i>Phoenix roebelenii</i> , <i>Phoenix sylvestris</i> (L.), <i>Phoenix theophrasti</i> , <i>Pritchardia</i> , <i>Ravenea rivularis</i> , <i>Roystonea regia</i> , <i>Sabal palmetto</i> , <i>Syagrus romanzoffiana</i> , <i>Trachycarpus fortunei</i> , <i>Washingtonia</i> spp.	Non applicabile in Sicilia. Le piante, durante l'intero ciclo vitale, sono state coltivate in una zona che l'organizzazione nazionale per la protezione delle piante (SFR) ha riconosciuto indenne da <i>Rhynchophorus ferrugineus</i> (Olivier) conformemente alle pertinenti norme internazionali per le misure fitosanitarie. Applicabile in Sicilia. Le piante sono state coltivate per un periodo di almeno due anni prima dell'esportazione o dello spostamento, in un luogo di produzione: i) registrato e controllato dall'organizzazione nazionale per la protezione delle piante (SFR competente), e ii) in cui le piante erano collocate in un sito soggetto a protezione fisica totale volta a impedire l'introduzione di <i>Rhynchophorus ferrugineus</i> (Olivier), e iii) in cui non è stato osservato alcun indizio di <i>Rhynchophorus ferrugineus</i> (Olivier) nel corso di tre ispezioni ufficiali effettuate durante l'anno in periodi opportuni, anche immediatamente prima dello spostamento dal luogo di produzione.	Irlanda; Svezia Regno Unito (Irlanda del Nord)

Allegato C. Documento di commercializzazione

L'OPA fornitore di materiale di moltiplicazione, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del decreto legislativo 151/2000, deve produrre un'etichetta o un documento "di commercializzazione" che accompagna la merce (bolla, fattura, documento di trasporto). È consentito unificare il documento di commercializzazione con il passaporto delle piante, integrando il passaporto con le informazioni del fornitore.

Le etichette o i documenti rilasciati dal fornitore devono essere di materiale adatto, non essere mai stati utilizzati in precedenza, stampati almeno in italiano e devono contenere le seguenti diciture:

- a) indicazione "qualità CE";
- b) indicazione "Italia" oppure "I";
- c) indicazione del servizio fitosanitario regionale competente;
- d) numero di registrazione del fornitore;
- e) numero di serie, di settimana o di lotto;
- f) denominazione botanica;
- g) denominazione varietale, se del caso; nel caso di portinnesti: denominazione varietale o sua designazione;
- h) denominazione del gruppo di piante, se del caso;
- i) quantitativo;
- j) nel caso di importazioni da paesi terzi, il nome del paese di produzione.

Esempio



<i>Esempio documento di commercializzazione allegato al passaporto.</i>	
Dicitura	"qualità CE"
Stato membro	Italia
Organismo ufficiale responsabile	Servizio Fitosanitario Regionale Regione Siciliana
numero di registrazione del fornitore	IT-19-XXXX
numero di serie e data del documento	10/2024 del 15-04-2024
numero di lotto	CT 01 CHA22S1
denominazione botanica	<i>Chamaerops humilis</i>
denominazione varietale	Vulcano
quantitativo	10000

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
Servizio Fitosanitario Regionale

Publicato sul sito web del Dipartimento Agricoltura al link:
<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-agricoltura-sviluppo-rurale-pesca-mediterranea/dipartimento-agricoltura/servizi/servizio-fitosanitario-regionale>

Coordinamento: Domenico Carta Cerella, Maria Pia Germanà.
Testi, tabelle e allegati a cura di: Roberta Bonsignore, Filadelfo Conti, Roberta Fisicaro,
Sebastiano Vecchio.

Il presente testo ha finalità applicative relativamente ai criteri che gli operatori professionali devono rispettare al fine di soddisfare le condizioni di cui all'articolo 89, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio e alle procedure volte a garantire l'osservanza di tali criteri.

I contenuti del presente documento hanno finalità informativa e non si sostituiscono in alcun modo alle norme in vigore alle quali si rimanda per ogni necessità. Gli ispettori del Servizio Fitosanitario Regionale sono a disposizione per ogni approfondimento.